

FUSINE La primaria con l'Amministrazione comunale e l'associazione «E' Valtellina» ha avviato la prima parte di un programma che culminerà a luglio

La scuola ricorda i trent'anni dall'alluvione

Dopo l'ascolto di alcune testimonianze, tra le quali quella dell'attuale sindaco, si pensa alla realizzazione di una cartolina e un annullo postale

FUSINE (gd) Ricordare i trent'anni dall'alluvione cominciando dalle giovani generazioni. E' questo l'importante obiettivo che l'Amministrazione comunale di Fusine con la scuola primaria a tempo pieno e l'associazione culturale «E' Valtellina» di

concomitanza con i giorni dell'alluvione del 1987. Il paese orobico, come altri comuni valtellinesi, aveva subito i drammatici effetti dell'alluvione: era stata sommersa dalle acque del torrente Madrasca, subendo notevoli danni al territorio, fortuna-

tati «maestri» per un giorno, portando la loro esperienza in termini di raccolta di materiale storico con cartoline postali, giornali e materiale fotografico.

«La seconda tappa del progetto ha portato gli alunni nella biblioteca intercomunale di Fusine - ha spiegato l'assessore alla Cultura del Comune di Fusine **Monica Taschetti**, coordinatrice degli eventi sull'alluvione - Nell'occasione hanno ascoltato i testimoni dell'alluvione del 1987. Il sindaco attuale **Claudio Vanini** ha raccontato di essere stato salvato da uniglio su cui si era arrampicato mentre la sua auto era stata spazzata via dall'acqua. **Paola Mara De Maestri** ha portato il suo racconto di ragazza che ha perso la casa ed è fuggita verso la montagna. Il sindaco di allora **Licio**

Compagnoni ha vissuto i difficili anni della ricostruzione del paese. E poi l'intervento degli alpini di Lurate Caccivio, che intervennero a Fusine in quei drammatici giorni».

Infine gli alunni produrranno dei disegni che saranno valutati da una giuria, poiché il Comune intende realizzare con Poste Italiane una cartolina e un annullo postale.



I protagonisti del progetto che vede riuniti scuola, Comune e associazione culturale

Morbegno intendono raggiungere. «Imparare dal passato per costruire il futuro»: con questa affermazione è cominciata una serie di iniziative e manifestazioni messe in campo per la commemorazione dei tragici eventi del 1987, che rientrano in un complesso progetto pilota nella nostra provincia. Fusine ha avviato la prima parte di un programma che avrà il suo culmine a metà luglio, in

tamente senza nessuna vittima. Ricordare questi avvenimenti per produrre comportamenti rispettosi dell'ambiente, per mettere in risalto la solidarietà e l'importanza del lavoro di gruppo: in sintesi sono questi i messaggi lanciati nei due appuntamenti che si sono svolti nei giorni scorsi a Fusine. **Lorenzo De Barba** e **Luca Villa**, rappresentanti dell'associazione «E' Valtellina», sono diven-